Anno XVII — Sabato 29 Dicembre 1883 — N. 310

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 21 dicem. contiene:

1. R. decreto che autorizza l'inscrizione di alcune rendite a favore dell'ospedale-ricovero di Cisternino (Bari).
2. Id. che erige in ente morale l'Asilo infantile di Iseo.
3. Id. che costituisce i comuni di Bolzaneto e S. Olcese in sezione elettorale per la Camera di commercio di Genova.
4. Id. che ripartisce la circosrizione dei due uffici di conciliazione del comune di Pavia.
5. Id. per aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Potenza.
5. Id. che costituisce il comune di Propata in sezione elettorale autonoma del primo collegio di Genova.
6. Id. che costituisce il comune di Quarto al Mare in sezione elettorale autonoma del primo collegio di Genova.
8. Disposizione nel personale del ministero della guerra.

Nostra corrispondenza.

Roma, 27 dicembre.

Ho promesso di scrivervi a Camere chiuse sulla situazione politica risultata dagli ultimi fatti parlamentari; e scusatemi, se ho indugiato a farlo. Vedrete bene del resto, che, esponendovi le mie impressioni personali, non potrò dirvi nulla di nuovo.

La situazione politica, e ci vuole poco a vederlo, non è tale da poter accontentare nessuno.

I due fatti politici, che parevano dover disegnare nettamente i due partiti parlamentari, quello della Opposizione di S. M nei pentarchi, e l'altro del Nuovo partito governativo sotto la guida del De Pretis, hanno dovuto entrambi subire gli effetti del loro peccato di origine.

Il pranzo sandonatiano fu soltanto in apparenza una vera conciliazione dei diversi e repugnanti elementi personali della Sinistra storica; e ciò a tacere di voler formare un partito politico soltanto sulle attinenze personali, invece che su di un reale sistema di Governo e sulla rappresentanza di certi interessi nazionali, che domandano una soddisfazione e possono averla piuttosto da uno che da un altro partito, come succede nell'Inghilterra cui spesso si porta ad esempio, malgrado le differenze storiche originali di colà ed anche il trasformismo colà pure avvenuto nei nostri tempi.

Appena composto il fascio dei pentarchi, esso si sfasciò. A pranzo erano tutti d'accordo: ma nelle radunanze della Minoranza non lo furono più. Si discusse subito, se il capo doveva essere uno, o se bisognava tenersi alla pentarchia, od allargare la direzione del partito in un più esteso Comitato. Bastava questo a tradire i dissensi originarii veramente storici.

Nessuno dei cinque avrebbe voluto, che la suprema direzione del partito dovesse trovarsi in mano di uno che non fosse lui.

Il Crispi era troppo assoluto e troppo storico; il Nicotera, tanto trasformabile, era pure sempre quello stesso; il Cairoli, già esaurito, era nella sua stessa dolcezza di carattere impotente; il Baccarini troppo poco storico, troppo vano e pretensioso e sconclusionato; lo Zanardelli, il più serio di tutti, e quello che forse avrebbe meglio degli altri potuto raccogliere le forze migliori del partito intorno a sè, era troppo impegnato fino a ieri colla politica del De Pretis, cosicchè non era difficile porlo in contraddizione con sè stesso.

Non tardarono difatti a manifestarsi le incompatibilità di carattere e gli effetti dell'individualismo eccessivo. Intanto circa alla quistione Baccelli nelle conventicole della Minoranza fu deciso di non decider niente, o di sostenerlo, se era da altri combattuto, e viceversa.

Venne per primo lo sputo ed il duello di Nicotera. Era mai possibile di considerare come un serio uomo di Stato uno così appassionato e ridicolo ad un tempo? Come fu detto celiando in una pasquinata, quello sputo fu davvero dissolutivo per il fascio. Il Cairoli e lo Zanardelli lo compresero bene fino dalle prime; nè il Crispi lo dissimulò, sebbene questi, dal suo punto di vista, ci trovasse in ciò una non disutile eliminazione.

Ma poi egli stesso, il Crispi, che è il più risoluto di carattere, o piuttosto il più assoluto di volontà, mentre pareva prendere la guida del partito da sè, si mostrò oscillante fino all'*astensione* nell'affare Baccelli; ciocchè può essere una manovra ostruzianista di un'opposizione di mestiere, non una condotta degna di uno che aspira ad essere capo di un partito di governo.

Non tardò il Baccarini a mostrarsi qual'era colle sue polemiche retrospettive col collega e capo De Pretis e col suo civettare col partito repubblicano, che era convenuto fino dal pranzo sandonatiano di lasciar fuori d'azione, non invitandovi nemmeno il Bertani trasformato. Il Cairoli si ecclissò a mezzo, lo Zanardelli totalmente, malcontento forse quest'ultimo di essersi lasciato condurre in quella compagnia per sole reminiscenze storiche di partito, tra le quali non potea contare certo quella di essere stato altra volta scelto ad un uffizio considerevole dal Ricasoli, di cui lo stesso De Pretis era stato collega: trasformismo di vecchia data, ma storico anch'esso.

Dall'altra parte il De Pretis capo del nuovo partito e guida, anzi dittatore riconosciuto del medesimo, avendo tra le gambe, per giunta podagrose, un ostacolo, che gl'impediva di procedere francamente, il Baccelli col suo carattere stravagante, col suo modo di progredire alla gambaresca, con arbitrii e con tendenze medievali, da vero papalino, che si è conservato fino alla fine, si ha dato l'aria di sostenerlo, non credendo di potersene sbarazzare, come i suoi amici più fedeli ed i suoi sostenitori del Centro lo consigliavano, il De Pretis ha usato il solito giuoco di scherma parlamentare, che sarà forse furberia, ma non è certo franchezza, quale sarebbe convenuto usare quando si pretende d'inalzare la bandiera di un partito.

Accusano questo partito di non essere omogeneo; ma in fondo di che cosa è composto? Dei deputati che di solito si mostrarono più conciliantì, come uomini di governo e più pratici e dell'elemento nuovo, che non ha da guardare al passato e che deve occuparsi naturalmente delle condizioni presenti quali sono e di un prossimo avvenire.

Che cosa mancava alla Maggioranza per fondersi? Che nel suo capo, il quale la ringraziava dello schierarsi compatta attorno a lui, si mostrasse più franchezza e risolutezza e quindi più attitudine a stringere i suoi amici intorno a sè.

Il Bonghi, il quale pecca di certo di troppo individualismo, che però è in politica null'altro che il chiaroscuro della potenza e versatilità del suo ingegno, toccò giusto quando interruppe il De Pretis col dirgli, che nemmeno lui stimava attuabili le riforme baccelliane.

Ma il De Pretis, che se ne lagnò, non pensava difatti, che a mettere da parte quelle riforme col pretesto delle leggi urgenti del momento e colla ragione di quelle altre urgenti, che diverranno tali con un mese di vacanze venuto subito dopo il primo sciupato nel far niente. Il De Pretis di questo peccato di tergiversare ed indugiare in ognicosa dovette lasciarsi accusare anche dal Senato, che si lagnò giustamente di essere lasciato inoperoso, mentre poteva essere chiamato a discutere colla serietà di chi meglio se ne intende delle riforme amministrative. Il De Pretis ebbe di nuovo scuse e promesse, tanto da mettere a tacere la cosa, ma non si da persuadere proprio alcuno. La natura degli uomini giunti ad una certa età non si cambia.

Pure si tira innanzi e si procederà per qualche tempo così, oscillando tra un difetto ed un pregio proprio in generale di tutti gli Italiani; cioè della loro inerzia, che lascia accrescersi sempre le difficoltà per non darsene cura a tempo, e del buon senso che rende non solo governabili i più, ma altresì atti a far quasi senza di un governo qualsiasi.

Si badi però, che la Nazione italiana ha questo bisogno adesso, di non lasciar sciupare le sue forze in dimostrazioni e nel dover respingere attacchi inconsiderati alle istituzioni fondamentali, e di svolgere in sè stessa ed indirizzare quella unione spontanea che deve metterla sulla via di una maggiore attività nel procacciarsi le cose utili, o piuttosto necessarie ad uno Stato, che vuole figurare fra le maggiori potenze d'Europa.

Qui, nelle vacanze e nell'aspettativa dei pellegrinaggi, possiamo quietamente considerare, che il *Vaticano regio*, come lo chiama il Curci, ha ricevuto da ultimo due gran colpi, l'uno nel libro dello stesso Curci, che farà effetto perchè esce da giuste considerazioni della storia moderna; l'altro dalla visita del futuro Imperatore di Germania amico come fratello del Re d'Italia e visitatore della tomba del primo suo Re nell'avviarsi alla cerimonia del Vaticano.

Sono due fatti molto distinti e diversissimi nelle origini, ma che pure concorrono allo stesso effetto.

Il Curci dimostra, che non giova al Vaticano regio imbalsamarsi nelle sue tradizioni medioevali, dacchè la storia moderna va da un secolo trasformando il mondo coll'attuare da per tutto il principio rappresentativo dei Popoli cui oramai la sola Russia ancora attende.

L'altro ha dimostrato colla sua presenza a Roma e col modo con cui ha voluto farla considerare dall'Italia e dall'Europa, che le due Nazioni, le quali furono ultime ad acquistare la loro unità, palleggiate come si trovavano fra le tradizioni del papato e quelle del vecchio Impero, tra i guelfi ed i ghibellini tradizionali, l'hanno acquistata definitamente ed aiutandosi a vicenda, e rendendosene reciprocamente solidali, sicchè potranno procedere parallele sulla medesima via a rappresentare unite una nuova êra della civiltà europea.

Il Vaticano regio colle sue pompe cerimoniali ha voluto indorarsi questa amara pillola per non sentirne il sapore; ma esso non fece che mostrare lo sforzo messo nel trangugiarla.

Speriamo, che questa pillola faccia buon effetto al malato. Intanto io auguro a voi, come si suol dire, un buon fine ed un buon principio d'anno. Arrivederci nel nuovo.

La storia del Macinato.

Da una interessante pubblicazione del Circolo popolare di Milano — ricca di scritti pregevoli — togliamo il seguente articolo del signor Giovanni della Vecchia in cui si rimette al vero posto la storia della tassa del Macinato intorno alla quale i radicali crearono addirittura una leggenda.

Quella pubblicazione — fatta coi tipi della *Tipografia operaia* milanese — porta il titolo di *Almanacco popolare* e costa soli 50 cent.

La culla del macinato è assai lontana e tornerebbe utile forse rifare la storia della tassa sul macinato da quando la si imponea colla violenza, sino ai giorni nostri, in cui il popolo italiano la vede sparire senza accorgersene; si apprenderebbero verità tali che ad arte e per interesse oggi si vogliono, se non traviate, nascoste. Sarò breve invece, e limiterò il mio dire agli ultimi anni.

Nella primavera del 1867 la triste minaccia del fallimento, cha da qualche anno era l'incubo dei ministri, divenne lo spavento di tutti. Cessarono come per incanto le antiche discordie. Non c'erano più nè destri, nè sinistri, nè azzurri, nè bianchi, nè neri, nè rossi; tutti erano divenuti del colore della paura. Il *fallimento*, si andava dicendo, ecco il nemico; a cui si rispondeva: il *macinato*, ecco il rimedio.

Ed il ministro Ferrara, deputato di sinistra, compenetrato di questo bisogno, facendo sua l'idea del Sella, presentò alla Camera dei deputati, nella tornata dell'11 giugno 1867, il progetto della tassa sul macinato.

Una commissione di diciotto deputati fu eletta per lo studio del progetto di legge, la cui relazione venne presentata alla Camera dei deputati nel 21 febbraio 1868, dall'onorevole Cappellari Della Colomba. La discussione cominciò l'11 marzo successivo e nel 7 luglio 1868 il progetto del comm. Ferrara divenne legge colla firma del ministro Cambray-Digny.

Si è detto, si dice, e, forse, senza forse, si dirà ancora che la tassa sul macinato è creatura della destra e particolarmente dell'onor. Sella: niente di meno vero, e lo proverò.

Nessun partito voleva la tassa sul macinato; ma, stretti dalla necessità, Ministri di destra e di sinistra hanno studiato e proposto il progetto di questa tassa: destra e sinistra lo votarono, esclusa la sinistra estrema.

Bastano alcuni nomi per mostrare come la votazione di questa tassa non si possa addebitare esclusivamente a nessun partito.

Lanza e Spaventa si astennero, e la votarono Nino Bixio, Cosenz, Ferrara, Correnti, Domenico Berti, attuale ministro, Angelo Bargoni, ex ministro, ed altri non sospetti di moderatismo,

Dalla tassa del macinato cominciò quel malcontento che aumentò sino al 18 marzo 1876, in cui si votò contro il Governo, discutendosi il bilancio dei lavori pubblici — ministro l'on. Silvio Spaventa.

Al gabinetto Minghetti successe il gabinetto Depretis.

Qui giova un confronto.

Nel settembre 1864 l'on, Sella assunse il portafoglio delle finanze con 200 mila lire in cassa e 300 milioni da pagarsi subito; nel 1876 l'on. Depretis s'ebbe dall'on. Minghetti il portafoglio delle finanze con 298 milioni, 512 mila e 700 lire, tra denari e fondi disponibili in cassa. Il primo atto di Sella fu la diminuzione dello stipendio ai ministri, a 15,000; il primo atto di Depretis fu un aumento, a 25,000. Non aggiungo di più.

Salita la sinistra al potere, il malcontento popolare cessò quasi per incanto.

Cessò, quantunque il partito di opposizione, divenuto Governo, trascurasse tutte le vane promesse fatte ad arte ed affermasse necessaria la legge sul macinato, obbliando d'averla chiamata la negazione dello Statuto e la tassa della fame.

Difatti Depretis disse subito che la «finanza poetica o la poesia finanziaria» non era per lui; la tentò il Doda, ma il popolo italiano non era ancora preparato alla logismografia e Doda rimase incompreso come i suoi milioni. Venne il Grimaldi e le ultime parvenze del sogno del Doda svanirono. Magliani, più fortunato di tutti i suoi predecessori, governando con un bilancio attivo, chiese l'abolizione della tassa sul macinato, e la ebbe.

Il macinato nacque quando il bilancio dello Stato segnava 300 milioni di passivo e la rendita si vendeva al 58; la sua abolizione fu votata con 40 milioni di attivo e colla rendita al 90.

***

Facciamo un passo indietro, torniamo al 1861, e troveremo il perchè della tassa sul macinato.

Nel 1861, all'epoca della costituzione del regno d'Italia, il bilancio del Piemonte, presentava in complesso un disavanzo di 42 milioni.

Quello della Lombardia aveva un avanzo di 30 milioni: è d'uopo però ricordare che, per aver libera la Lombardia, furono pagati 123 milioni all'Austria, 60 milioni alla Francia e che si contrassero 100 milioni di prestito per le spese di guerra.

Il bilancio dell'Emilia presentava un disavanzo di 40 milioni, che però si ridusse a 16 dopo diffalcate le spese di guerra.

Il bilancio della Toscana presentava un disavanzo di 16 milioni e di 30 quello del Napoletano.

In seguito poi all'abolizione del 33 0[0 sulla sovrimposta fondiaria in Lombardia, ed al ribasso del sale nelle provincie meridionali, si ebbero altri 16 milioni di disavanzo.

Tutti questi disavanzi, uniti alle spese generali, portarono il *deficit* del primo anno del nostro regno a 450 milioni. Nel 1862 il *deficit* si realizzò in quasi 400 milioni ed in 300 nell'anno successivo. Nel 1864 il bilancio dello Stato segnava un disavanzo enorme; la Nazione stava per venir meno ai proprii impegni. Era ministro il Sella il quale, per non fallire, chiese, e la Camera votò, la riscossione delle imposte prediali del 1865 entro il 15 dicembre 1864. L'anno successivo le cose non migliorarono punto e si fu allora che l'on. Sella formulò il progetto di legge per la tassa sulla macinazione dei cereali, progetto che venne lasciato in abbandono per l'avvenuta crisi del 31 dicembre successivo.

Nel 1866 il *deficit* si realizzò in 168, nel 1867 in 224 e nel 1868 in 238, sempre milioni, già s'intende; in modo che nei tre anni che precedettero il gennaio 1869, epoca della riscossione della tassa sul macinato, ci fu un disavanzo di 630 milioni e nei due successivi poi si verificò in 540 milioni.

Dal 1870 il *deficit* andò man mano diminuendo, finchè nel 1876 le entrate stavano a pareggio colle spese, e nel 1882 il bilancio dello Stato si chiudeva con un avanzo da far invidia ad ogni altro del continente.

A questa floridezza finanziaria molto contribuì la tassa sul macinato.

Questo lo affermò anche Depretis nel suo primo discorso ministeriale fatto alla Camera dei deputati il 28 marzo 1876.

Per meglio poi apprezzare lo sviluppo delle nostre finanze, bisogna por mente in mezzo a quali vicissitudini politiche desso si andava svolgendo. Nel 1861 sistemazione ed organizzazione del nuovo Regno. Ferrovie, telegrafi, scuole, tribunali, sorsero ovunque, anche laddove se ne ignorava persino l'esistenza: nelle provincie meridionali esisteva un solo tronco di ferrovia, da Napoli a Castellamare, per uso e consumo del Borbone. La guerra del brigantaggio nel triennio 1862-1864, il trasporto della capitale da Torino a Firenze nel 1865, la guerra coll'Austria nel 1866, la spedizione romana nel 1867, la guerra del 1870 e il trasporto della capitale, da ultimo, nella sua sede definitiva.

Se strappare l'Italia allo straniero fu ardua ed eroica impresa, non meno ardua, eroica e dispendiosa si fu quella di strappare intere popolazioni al brigantaggio ed alla reazione, e stabilire gli ordinamenti pubblici, particolarmente la coscrizione militare ignorata nel napoletano e nei ducati.

Oggi è comodo riconoscere i vantaggi e dimenticare i sacrifici, ma se questi sono, quelli furono ed entrambi appartengono alla storia.

I sagrifici furono molti e gravi; no

ultimo certo quello della tassa sul macinato. Essa fu invero un grande sagrificio per il ministro che la ideò, per quello che la sostenne e per quello che la firmò, per i deputati che la votarono e per i contribuenti che la pagarono: sagrifici questi a cui l'Italia renderà la dovuta giustizia, fatta eccezione per quelli che altro di meglio non seppero fare che affronti alla legge.

Colla mezzanotte del 31 dicembre corrente la tassa sul macinato avrà la sua completa abolizione. *Sic transit gloria mundi.*

Diciamo pure *parce sepulto* e che la terra gli sia leggera; così diremmo di ogni altro balzello, ma non dimentichiamo però che muore dopo aver dato all'Erario dello Stato oltre 750 milioni e che muore non più maledetto, ma compianto, e quasi benedetto.

Dalmazia.

Briganti e Slavi.

Desta sensazione la comparsa di bande d'insorti nel Crivoscie. Queste fanno spesse scorrerie nel territorio austriaco, e, tanto per non perder l'uso, assaltano di quando in quando qualche fortino occupato dalla gendarmeria, rifuggiandosi poi con tutta comodità nel Montenegro. Brutti sintomi, e che dimostrano ognor più lo stato anormale di quest'ultimo lembo di terra austriaca.

Quasi non bastassero i giornali che trattano con tanta ira gli affari della provincia, col nuovo anno, nella sola Zara, usciranno ben quattro nuovi periodici: lo *Steklis,* organo slavo, radicale, starceviciano, che darà non poco da scrivere agli intransigenti; l'*Obad,* umoristico settimanale, scritto in lingua slava, che farà drizzare le gambe ai cani; l'*Iskra,* bimensile, letterario, diretto dal segretario della *Matica Dalmatinska,* e finalmente la *Zora,* che Dio la benedica, bimensile, pedagogico, didattico, ecc. Come vedete ce ne sono di tutti i gusti.

NOTIZIE ITALIANE

Gl'Italiani a Marsiglia. Scrivono da Marsiglia, 25 dicembre:

A coloro che avessero intenzione di abbandonar la patria e venir a cercar lavoro in Marsiglia, è nostro dovere di umanità far conoscere che qui sonvi già parecchie migliaia di nostri compatriotti disoccupati, con poca speranza di trovar un mezzo di sussistenza.

Quanta miseria nella nostra colonia! Oggi, giorno di Natale, incontrai nel quartiere detto degl'Italiani, il più vecchio ed il più sporco della città, molti fanciulli, laceri, scalzi, coll'impronta delle più crudeli privazioni sulla loro smunta figura. Che dire dei loro poveri genitori! Voi incontrate dei gruppi di giovani connazionali colla disperazione scolpita sui volti pallidi e macilenti. La società nostra di Beneficenza ha pochi fondi, pochissimi! È un miracolo se può soccorrere la millesima parte dei poveretti che alla medesima giornalmente ricorrono per avere dei buoni di pane, o i medicinali gratuiti pei disgraziati infermi loro congiunti.

Lo si ripeta da un punto all'altro d'Italia: — A Marsiglia anzichè del guadagno, si troverà della fame. — La mia coscienza m'impone di ciò scrivervi.

Progressi di casa. Sono già scorsi 18 anni. In Arquata, una borgata sulla linea Novi-Genova, morì una giovane che godeva fama di gran bontà. Ieri, nel trasportare le ossa dal vecchio al nuovo cimitero, fu trovato in una cassa piena d'acqua, il suo corpo e così ben conservato, bianco, perfettamente intatto, che non si potrebbe nemmeno supporre che quel cadavere fosse stato lì sotto da tanti anni.

La popolazione ha già cominciato a gridare al miracolo e vuole ad ogni costo santificarla!

Un bell'arresto. Firenze 28. Emilio Fallaci che assassinò a Livorno Luigi Monti e Carolina Aladio, fu arrestato stamane a Montelupo dai carabinieri sulle indicazioni date da questa questura.

Al Fallaci si sequestrarono lire 30.000 ed un revolver nuovo.

Livorno 28. Querci Ausilio fu arrestato. Credesi sia complice del Fallaci.

I Mille. Il Comitato dei Mille di Garibaldi, vista la tripartizione del pellegrinaggio al Panteon in tre periodi, cosichè non potrebbero trovarsi insieme, ha deliberato di non recarsi in corpo alla tomba di Vittorio Emanuele.

Lo sciopero dei macchinisti. I macchinisti sbarcati in seguito al noto sciopero sono 180. Di questi, 75 si trovano a Genova. Soli due furono quelli che rientrarono in servizio. La Società generale italiana, se i nostri ragguagli sono esatti, assunse in servizio 24 macchinisti inglesi e sta trattando con altri 14; propose contratti di 8 o 12 mesi.

Il Governo sembra deciso a non accordare più oltre il permesso ai macchinisti della regia marina di servire la speculazione privata.

Un generale austriaco. Ieri dalla stazione di Mestre, proveniente da Padova e diretta a Vienna, passava, su apposito carro, la cassa contenente la salma del generale austriaco D'Aspre, che moriva a Padova nel 1855, governatore di quella città. I lavori del cimitero avevano reso necessaria l'esumazione della salma e la famiglia volle farla trasportare a Vienna.

La cerimonia della consegna degli avanzi mortali del D'Aspre agl'incaricati della famiglia venne compiuta in modo solenne. I reggimenti di fanteria di stanza a Padova sotto le armi, erano allineati dalla ferrovia in città; intervennero due generali della guarnigione in grande uniforme. Un colonnello austriaco in alta divisa seguiva il carro funebre, trascinato da quattro cavalli, bardati di nero e giallo. Tutto fu compiuto col massimo ordine.

NOTIZIE ESTERE

Si faccia protestante. Madrid 28. Il papa ha dichiarato che il viaggio del principe imperiale a Roma non deve considerarsi come un caso di precedenza.

Perciò re Alfonso abbandonò affatto il progetto d'un suo viaggio a Roma.

Su e giù. Rosenthal quel professore universitario, nato ebreo che si fece battezzare con tutta la sua famiglia dall'arcivescovo di Vienna, ora intende sbattezzarsi e ritornare alla fede dei suoi avi.

I giornali cattolici che fecero tanto chiasso che diranno?

Un bel tipo. Un calzolaio di Vienna, privo di lavoro, si accusò omicida della propria amante e venne chiuso in prigione. Qui si mangia intanto, egli disse.

Che cinismo! stampa la *Tribune* organetto della Polizia.

Pochi giorni dopo, l'amante fu trovata, viva, sanissima, anzi un pochino in pensiero sullo stato e grado del suo Crispino.

— Perchè vi siete incolpato? fu chiesto a Crispino dal Commissario.

— Per vivere!

In America. Le riunioni segrete irlandesi a Buffalo avrebbero lo scopo di organizzare delle esplosioni di dinamite in alcune città del Canadà.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pellegrinaggio nazionale. Il Comitato provinciale previene tutte le Associazioni, tutti i Municipii e tutti gli ascritti al pellegrinaggio del 9 gennaio di ricuperare presso la *Libreria Gambierasi* le richieste per la ferrovia onde ottenere il 75 per 100 di ribasso sul viaggio.

La distribuzione dei certificati di richiesta *comincierà il 26 dicembre p. v. e si chiuderà il 31 dicembre 1883.*

I Municipi della Provincia e le Associazioni potranno incaricare apposite persone pel ricupero delle richieste di ferrovia e ciò entro il 31dicembre p. v. e queste per tutti gli ascritti agli stessi Municipii od Associazioni.

Un ministro e gli operai. Il ministro Berti ha pregato i prefetti di trasmettergli tutte le obbiezioni che vengono mosse ai suoi progetti sociali dalle società operaie.

Egli li prenderà tutti in considerazione ed ha in animo di rispondere alle obbiezioni con una lettera che dirigerà all'Associazione generale degli operai di Torino.

Si pongano dunque d'accordo, senza paura, le nostre Società operaie; chi accetta a chiusi occhi, questa volta, è financo *antiministeriale.*

Esposizione generale italiana 1884. La Commissione dei festeggiamenti ha progettato per l'occasione della Mostra nazionale di Torino l'erezione di un gigantesco *Panorama* che verrà costrutto nel giardino della Cittadella.

È un divertimento finorà poco noto in Torino, ed avrà perciò un attrattiva speciale pel pubblico.

Si comporrà di un grande Padiglione circolare; sulle pareti interne di esso si svilupperà la tela panoramica, ed il pubblico potrà osservare lo spettacolo da una piattaforma rotonda che si eleverà nel mezzo del padiglione.

La tela che deve servire per questo panorama è già in pronto e sta ora esposta a Milano in piazza Castello.

Essa rappresenta: l'*assedio di Roma nel 1849*, ed è dipinta dal pittore Leone Philippet di Liegi.

Il pittore ha ritratto su questa tela, che misura 120 metri di lunghezza, il panorama della Città eterna nella memoranda giornata del 3 giugno 1849, nel momento in cui ferve più viva la mischia alla Porta S. Pancrazio, al Vascello, ove si coprì di gloria il generale De Medici, al Casino dei Quattro Venti, ove venne ucciso Luciano Manara e alla Villa Panfili-Doria.

Così, tutti potranno, con tenue spesa, rappresentarsi viva al pensiero una delle più belle pagine della Storia italiana.

Gli operai e l'Esposizione di Torino. Siamo informati che la benemerita Associazione Generale degli Operai sta per convocare le consorelle Torinesi, per stabilire il mezzo migliore di festeggiare le rappresentanze operaie che verranno l'anno prossimo a visitare la Esposizione Nazionale.

Noi speriamo che lo spirito di concordia, di cui in ogni occasione han dato prove le Società operaie, non sarà per mancare anche in questa solenne circostanza.

Romilda Pantaleoni. La nostra illustre concittadina ha ottenuto un pienissimo successo alla Scala nella *Gioconda.* Ricca di doti naturali, conoscitrice profonda di ogni secreto dell'arte, si rilevò artista originale, interpretando quell'opera piena di difficoltà in modo da ridurre a proprio vantaggio il confronto con altre celebri cantanti. Invece d'imitare, creò.

I giornali di Milano parlano di Romilda Pantaleoni con entusiasmo: noi aggiungiamo i nostri plausi alla chiara concittadina.

Le Figlie di Maria. A Budrio fu istituito un nuovo ordine monastico colle Figlie di Maria. Quell'arciprete le aveva radunate da molto tempo, come succede anche da noi; finalmente, or non è molto, le dette giovani ebbero mutato il nome, come frati e monache, furono vestite uniformi, e, dato un calcio alla famiglia, si ritrovarono tutte riunite conservando il nome di Figlie di Maria.

La cremazione. Nella prima seduta del Parlamento austriaco si tratterà la proposta del deputato Steudel su la cremazione facoltativa.

A Udine, come vanno le faccende della cremazione? Il lavoro del forno procede?

Per domani. Domani è festa, e tutto ci fa ritenere che i monelli vorranno continuare nell'applicazione del loro programma e le due Questure, di Via della Prefettura e della Loggetta di S. Giovanni, nei loro riposi domenicali.

Preghiamo perciò i nostri concittadini di non andar a passeggio nè fuori Porta Ronchi, nè fuori Porta S. Lazzaro perchè in quei paraggi i nostri graziosi monelli vanno ad esercitarsi nella nobilissima disciplina della lapidazione.

Una vita allungata. Ieri abbiamo ucciso il cappellano di Mortegliano togliendogli la vita con un'arme terribile, la buona fede in un nostro reporter, caricata però, ed è questa la nostra attenuante, da sola voce corrente. Il cappellano di Mortegliano invece vive, anzi sta benissimo; non se la pigli con noi, che anzi gli abbiamo, stando al pregiudizio, allungata la vita.

Quel nostro reporter è addirittura un individuo sanguinarissimo: tempo fa uccise il bravo fabbricatore ed aggiustatore di violini Zugolo Federico, ieri il cappellano di Mortegliano; lo manderemo a purgarsi, prima che commetta nuovi spropositi.

Egli, poveretto, confuse un tentato omicidio successo a Pasiano con quest'altro fortunatamente ipotetico; ma se sapeste com'è difficile appurare e qualche volta anche conoscere ciò che succede!

Prima di rimproverar noi, i benigni lettori abbiano la bontà di riflettere che neanche in Questura se ne sapeva nulla.

Per la vedova Borluzzi. Ieri il proto disordinò le righe. Questa povera vedova ringrazia gli egregi commilitoni del suo prode marito, i quali appartengono al 40° Reggimento, per la colletta di 102 lire a di lei favore.

Ma povera donna, che cosa sono 102 lire a cui ne fanno duopo miliaia?

Un principio?

Un fausto, fecondo principio; glielo auguriamo di cuore. X.

In battaglia o sul patibolo. Col principio del nuovo anno pubblicheremo la biografia di alcuni eroici friulani morti combattendo per la libertà d'Italia, o fucilati dallo sgherro straniero per colpa di amor di patria ed i nomi dei quali sono ancora ignorati.

Albo della Questura. *Ferimenti.* La sera del 23 a Trasaghis, per vecchia ruggine, un tale vibrò un colpo di coltello ad un altro, che ne avrà per 10 giorni.

A Claut di Pordenone in una rissa fra quattro persone ne furono ferite due con arme da taglio.

Rissa. A Pozzuolo la guardia campestre Durando Adamo fu percosso con pugni e calci da alcuni rissanti, tra i quali esso si era intromesso per portarvi la pace. Avvisatine i RR. Carabinieri, anche contro questi venne appuntata un'arma, che non esplose. L'autore di tale tentativo fuggì poi, nè più si lasciò vedere da chi poteva chiedergli conto del suo folle procedere.

Istituto Filodrammatico. Riuscitissimo il trattenimento datosi ieri sera dai dilettanti dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Il bellissimo lavoro del comm. Paolo Ferrari, fu interpretato egregiamente bene, in ispecie dalla sig. Simoni e dai sig. Soli, Chiussi e Piccolotto, che riscossero perciò calorosi e ripetuti applausi.

Una eletta schiera di signore e signorine intervenne al geniale trattenimento; quest'ultime spinte naturalmente anche dal desiderio di fare quattro danze.

Vi si trovavano pure buon numero di giovanotti, desiderosi anch'essi, colla stagione fredda che corre, di abbandonarsi al ballo.

Queste e quelli furono appagati; dappoichè, terminata la commedia si eseguirono gli otto ballabili annunciati nel programma.

Tutto sommato, fu una bella serata.

Fe.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo lunedì 31 corr. presso la Sede del Circolo, alle ore 8 pom. Programma:

Lettura del sig. prof. Mayer «Il disegno e le industrie artistiche».

1. Elegia, composizione del signor co. Francesco Caratti per orchestrina, piano ed armonium.
2. Capriccio nell'*Ernani* del m. Prudent, eseguito al piano dalla signorina Maria Grassi.
3. Duetto nella *Gioconda* del m. Ponchielli, cantato dalla signorina Luigia Marinoni e signor Alessandro Cesaris, al piano il sig. G. B. dott. D'Osualdo.
4. Cavatina nell'*Attila* del m. Verdi, eseguito dai signori Rodolfo Moreschi e Marco Pletti, al piano il signor Giuseppe Lanaro.
5. Aria per baritono nell'*Africana* «Figlia di Regi» cantata dal signor Alessandro Cesaris, al piano signor G. B. dott. D'Osualdo.

Caricature e scherzi ottici.

Teatro Minerva. Questa sera, sabbato, la Compagnia drammatica T. Ciconi esporrà la commedia brillantissima in tre atti di E. Dominici, dal titolo: *La nobile e la popolana.*

Indi il dramma in un atto di Carlo Fabricatore: *Il primo dolore,* fatica particolare della tanto applaudita bambina di 6 anni Pia dall'Este.

Quanto prima: *Cristoforo Colombo,* dramma storico in 5 atti, nuovissimo per Udine.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera rappresenta: *La famosa sinfonia di Facanapa,* con ballo nuovo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani, 25, sotto la Loggia Municipale dalle ore 12 1|2 alle 2 pom.

1. Marcia «Stella d'Italia	Savi
2. Mazurka «Chi mi vuole»	Petrali
3. Duetto «Attila»	Verdi
4. Pot-pourri «Brahma»	Dall'Argine
5. Sinfonia «Guarany»	Gomez
6. Polka «Margherita»	De Angelis.

L'ing. dott. Domenico Asti ha pubblicato testè (Politecnico di Milano) un importante scritto col titolo: *Dei fiumi e dei modi di scemare i tristi effetti delle loro piene,* che ad una prima lettura ci sembra degno di molta considerazione. Ci torneremo sopra, essendo di grande interesse anche per la nostra Provincia.

Agli ingegneri ed architetti. All'adunanza tenuta il 22 corrente in Bologna fu stabilito il concorso del Collegio al Congresso degli ingegneri ed architetti italiani in Torino nel prossimo settembre, presentando a tale Congresso alcuni quesiti. Fu pure stabilito il concorso del Collegio alla Esposizione Nazionale di Torino, presentando alla stessa una mostra di materiali da costruzione per la cui raccolta e classificazione fu nominata una Commissione. Ed oltre a tale raccolta, si presenterà pure una serie di disegni e monografie di opere architettoniche della nostra provincia.

Per gli allevatori di bovini del Friuli ricaviamo i seguenti dati dalle tabelle statistiche pubblicate dal Ministero delle finanze sul commercio dell'Italia nei primi 11 mesi di quest'anno.

In questi 11 mesi si esportarono *capi bovini* in numero di 119,667; cosicchè, supposto che nel dicembre si esporti nelle stesse proporzioni, nell'annata si supererebbero i 128 mila capi.

C'è un notevole aumento in confronto dell'anno 1882, nel quale si sarebbero esportati circa 19 mila capi di meno.

Questo fatto deve confortare i nostri allevatori, chiamati a riempiere in parte il vuoto, che questa crescente esportazione lascia in Italia. Notiamo però che da quella cifra sono da sottrarsi 32 mila capi importati. Restano però sempre quasi 100 mila capi di più esportati.

Per le esportazioni conta per un bel numero anche il bestiame ovino, che superò negli undici mesi 235 mila capi, cioè 34 mila di più che l'anno antecedente. Anche qui c'è un bel margine alla produzione, come ci consigliava il Cirio. Ci sono poi 56 mila quintali di *pollame* che contano pure per qualcosa, e 225 mila quintali di uova.

Per maggiori deduzioni aspetteremo di vedere la statistica dell'annata.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, (N. 115) contiene: (*Cont. e fine*).

12. Estratto di bando. Sulle istanze di Blasuttigh Giovanni di Vernassino, a carico di Guion Luigi di Vernasso, seguirà alla udienza del Trib. di Udine nel 23 gennaio p. v. il giudiziale incanto dei beni siti in mappa di Tarcetta di San Pietro al Natisone.

13. Avviso d'asta per definitivo incanto. Presso l'Intendenza di Finanza di Udine si terrà un ultimo incanto per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Sacile.

14. Avviso. Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di rialzo ed ingrosso con difesa frontale dell'argine sinistro del Meduna di fronte all'abitato di Castions, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni alla R. Prefettura di Udine le loro documentate domande.

Ringraziamento. Compio all'incarico avuto dal cognato Giovanni Gennari e dal nipote ing. Francesco di esprimere vivi sensi di grazie ai tanti benevoli che contribuirono a rendere solenni le funebri esequie oggi tributate alla povera Emilia e che vollero anche pubblicamente attestare il loro cordoglio per la grave perdita.

Uno speciale ringraziamento al sig. Leonardo ing. Pertoldi e alla sig.ª Clementina Presani che accordarono il loro tumulo per l'accoglimento dell'amata salma, ed alle gentili amiche dell'estinta che vollero compiere il pietoso ufficio di accompagnarla all'ultima dimora.

Udine 28 dicembre 1883.

N. Cassacco.

Emilia Gennari.

Oh Emilia! oh mia dilettissima Emilia! un estremo dolorosissimo addio anche dalla tua Luisa. Chi avrebbe potuto non che immaginare, neppur credere possibile, or non sono molti mesi, che tu ci avessi ad essere così tosto rapita?

La rosa che t'infiorava le gote, la vigoria del personale, la tua giovinezza ben ti promettevano lunghi anni di vita la più gioconda e deliziata da famigliari affetti. Ma il limpido cielo d'un tratto annebbiossi e tu cominciasti a languire nel fisico, comechè il morale rimanesse provvidenzialmente fino agli ultimi respiri sostenuto e speranzoso. Con quanto d'ansietà in questi ultimi giorni non veniva io a vederti o non mandava a ricercare di te? E come io stessa ora mi incorava, ora mi disanimava secondo che vedea te rincorata o dubbiosa? Sebbene poi il timore superasse di gran lunga in me la speranza d'abbracciarti riavuta, pure rimasi come interdetta al ferale annuncio del tuo passaggio. E piansi e feci forza a me stessa per accompagnarti fin là dove riposano gli estinti.

Oh Emilia quale candore d'animo in te, quale sincerità d'affetto, quale tesoro d'amicizia! Io ti perdetti quaggiù; ma se anche da colà, dove ti veggono ascesa gli occhi della fede, tu guardi benevola alla corrispondenza d'amorosi sensi, io non cesserò mai d'amarti e la tua effigie mi resterà scolpita nel cuore finchè mi basti la vita.

Dolcissima Emilia, addio.... addio!

L. Parutto.

Oltre confine.

Scoperte archeologiche. Leggiamo nell'*Istria*:

Dopo Vermo, Pozzuoli. Appena aperti gli scavi in un campicello a piedi del castelliere di Pozzuoli, fecesi ben presto chiaro di essersi precisamente abbattuti in un sepolcreto.

Continuati questi scavi, sopra una superficie di m. q. 24 all'incirca, furono rinvenuti, ad una profondita variabile di 0 60 a m. 1.30, parecchi oggetti di bronzo, coperti di bellissima patina, e quasi tutti perfettamente conservati, e cioè: una cista, tre urne di forma semisferica con disegni *graffiti* tutto all'ingiro dell'orlo, un elmo di forma conica, molti braccialetti, fibule, aghi crinali, ed altri minori oggetti. Molto difficile fu di estrarre intiere dal terreno le urne di terra; tuttavia si è fatta anche di queste una collezione abbastanza ricca, e particolarmente interessante per la varietà delle forme e per la qualità della pasta, che dalla più rozza, lavorata a mano ed asciugata al fuoco, giunge sino alle urne lavorate al torno e cotte al forno. Alcune di queste urne hanno disegni *graffiti*; altre sono liscie, ma di bella vernice; due urne sono dipinte a fondo giallo-rosso con suvvi dei bellissimi disegni a colore bruno. Queste ultime appartengono evidentemente ad una più tarda epoca dell'arte etrusca. Tutte le urne, e l'elmo stesso, contenevano le ceneri ed i resti dei cadaveri cremati; poi, come pii ricordi, braccialetti, fibule, ecc. Questi scavi misero del pari a nudo molte ossa sbricciolate di animali, gusci di crostacei, ossa di cervo e di capriolo, punteruoli di osso ecc.

L'importanza storica della scoperta non ha per certo bisogno di essere maggiormente rilevata.

Anche la preistoria dimostra l'italianità di questa bella penisola degli olivi.

Le sciocchezze degli altri.

La più grande agenzia d'affari dell'Italia.

Ci sono alcuni, che si meravigliano, che i 508 vadano poco alla Camera, e se vi vanno si occupino poco degli affari del paese. Che cosa si pretende da quei disgraziati, se per *gli affari privati dei loro elettori* hanno dovuto spedire, in media quasi tre lettere e un terzo al giorno ai diversi Ministeri?

Siete voi cari, elettori, che li costringete a fare da sensali presso al Governo, che deve aprire non meno di 1673 lettere al giorno inviategli da queste povere vittime vostre. Supposto, che se le dividano in equa misura i nove Ministri non ne avrebbero meno di 186 per uno al giorno.

Chi sa poi quante di queste ne toccano a quel povero gottoso di De Pretis, il quale adesso non ha nemmeno segretario, dopo lo sputo dell'onorevole Nicotera a quel povero Lovito?

Figuratevi quante visite egli deve subire anche dagli onorevoli, che non fanno anticamera, e quante volte dovrà rispondere ad essi *di non saperne nulla*.

Quelli dei deputati, che stavano a Roma ricevettero poi anche in 26 giorni 1530 telegrammi e 1790 lettere raccomandate e 28,000 altre.

Meno male, che tutto questo è di qualche sussidio all'erario. Poi anche quelle 1673 lettere al giorno presentate al Ministero possono servire ad accendere le stufe, non foss'altro per non darsi la briga di leggerle.

Mandateci invece a noi altrettante domande di abbonamento per l'anno 1884, col suo bravo vaglia postale, e siete sicuri di essere esauditi. Già l'indirizzo lo sapete: Amministrazione del *Giornale di Udine* Via Savorgnana n. 14. Ma pietà, per Dio, di quei poveri Deputati e di quei disgraziati ministri del Regno d'Italia!

— *Don Albertario*, il redattore tanto encomiato dai suoi simili per il suo giornale temporalista, fu condannato da un tribunale ecclesiastico, perchè andava nei pubblici caffè a fare la colazione prima di celebrare la messa. La colpa è sua, mentre aveva in casa una Perpetua, che gli faceva dell'altro.

— *I crepuscoli rossi* della mattina e della sera continuano. Che significa ciò? — Sono pulviscoli repubblicani per aria.

Un utile suggerimento agli impiegati. La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidlitz di Moll* di Vienna.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Per conservare il burro. Il burro viene conservato in vaso di legno, o di terra cotta o di vetro, sommerso nell'acqua comune acidulata con acido solforico. Le soluzioni acide, anche diluitissime sono riconosciute come essenzialmente opportune per impedire le fermentazioni.

Il burro per tal modo può essere conservato per molti mesi, senza perdere nè di sapore, nè di colore; e solo occorre, quando se ne voglia far uso, lavarlo ripetutamente nell'acqua fino a togliergli qualunque reazione acida.

La diluizione dell'acido solforico, alla quale deve essere adoperato, può essere quella richiesta per la preparazione della limonata solforica usata largamente nei tempi passati e la cui efficacia antifermentativa è praticamente riconosciuta.

L'Esposizione del 1881 a Milano. L'ingegnere Terruggia ha pubblicato un grosso volume stampato dal Rebeschini che deve essergli costato lunghe ed assidue cure e fatiche. Sono 172 pagine di relazione, 716 pagine di allegati disposti logicamente con ordine in modo da illustrare in ogni suo particolare un avvenimento il cui significato morale ed economico è ormai noto ad ogni italiano.

Questo volume è il documento più completo e più perfetto che rimarrà dell'Esposizione nazionale del 1881, e adesso che sono sparite tutte le traccie visibili di essa servirà a rammentarne le origini e gli effetti; dimostrerà quanto sia stata in Milano efficace e viva la iniziativa privata, l'esempio della quale non è stato davvero infruttuoso per Torino e l'Esposizione nazionale del 1884.

CORRIERE

Attenti!

Berlino 28. Qui si osserva i che clericali, parlando del cardinale Hohenlohe, lo fanno usandogli ormai grande riverenza.

Hohenlohe fu invitato a Corte per la festa di Natale.

Il cholera.

Alessandria 27. Ieri due morti di cholera.

Il corteo dei Pellegrini.

Il comitato per il pellegrinaggio stabili che il gran corteo che si recherà al Pantheon partirà dai quartieri seguendo lo stesso itinerario del corteo ai funerali di Vittorio Emanuele.

Per Ischia.

Roma 28. La Legazione di Baviera ha consegnato a Mancini lire 4176, incassate in Baviera a favore dei danneggiati d'Ischia.

Francia e China.

Parigi 28. Un telegramma da Canton annunzia che il vicerè ha ricevuto ordine da Pekino di dirigere le truppe sulla frontiera del Tonkino. Il vicerè negoziò con una compagnia inglese per stabilire una linea telegrafica che seguirà il corso del Sekiang, dirigendosi a Nanning e Seming. Il *Temps* crede che le isole Hainam, Formosa e Chusan siano capaci di fornire un'indennità, senza far atto di guerra sul litorale della China, quindi senza turbare il commercio internazionale. I prodotti doganali di queste isole fornirebbero la garanzia per l'indennità.

Neve al sole.

Si assicura che parecchi deputati dissidenti, i quali votarono sin qui colla Pentarchia, si riavvicineranno al ministero, visto che le divergenze vanno aumentando fra i capi.

Che ne fece poi?

Il *Diritto* in un suo telegramma da Vienna smentisce recisamente che il conte Taaffe abbia consegnato all'ambasciatore Robilant, la somma che il direttore del *Fascio della Democrazia* gli aveva, per sottoscrizione pubblica, inviata a titolo d'indennità per le corde impiegate ad impiccare gli italiani durante il dominio austriaco in Lombardia.

La salute dello Czar.

Corrono voci contraddittorie sulla salute dello Czar.

Secondo le ultime notizie di stanotte, la febbre infiammatoria sarebbe cessata; ma i medici non osano ancora levare dall'omero gli apparecchi. Lo Czar sarà obbligato al più assoluto riposo almeno per altre due settimane.

Ieri la Czarina per la prima volta dopo l'accidente ha dormito nel proprio letto.

L'imperatore Guglielmo chiede ogni giorno telegraficamente notizie della salute dello Czar.

Prima carovana.

Roma 28. Il conte Pietro Antonell partirà fra giorni per Assab, dove si reca a ricevere la prima carovana di merci provenienti dall'Abissinia.

Fucilieri e fucilatori.

Belgrado 28. Un manifesto del Re ringrazia l'esercito della sua devozione e bravura.

Tutto insegna.

Il *Diritto* riferendosi a quello che dice qualche giornale d'opposizione che, cioè, il Governo italiano insista a Vienna perchè l'Imperatore d'Austria restituisca la visita al Re Umberto, dice che evidentemente tuttociò è fantastico, immaginario, un racconto senza base. « Non col volere ad ogni costo spingere un fatto politico — dice il *Diritto* — questo fatto si avvera. Certe circostanze debbono avere come primo elemento la spontaneità. Insomma è meglio tralasciare di parlarne. »

Si crede che queste parole del *Diritto* sieno un comunicato del ministero degli Esteri.

Nel paese delle sfingi.

Cairo 27. La marcia dei Mahdi su Kartum è smentita. Il Mahdi è a El Obeid.

TELEGRAMMI

Parigi 28. I giornali ufficiosi predicano come imminente un'occupazione di Bac Ninh.

Con la massima sicurezza si accerta che la mediazione inglese è affatto arenata.

Vienna 28. La *Deutsche Revue* pubblica una lunga lettera del conte Cadorna, datata da Roma, nella quale sostiene che il viaggio di Fritz a Roma non ha alcuna importanza politica. Soggiunge però che le ovazioni fatte al principe germanico sono un vero plebiscito per l'attuale politica estera d'Italia.

Parigi 28. La Camera respinse con 249 voti contro 211 il progetto di spesa di 50 milioni per la colonizzazione dell'Algeria.

Valdec Rousseau aveva difeso vivamente il progetto.

Roma 28. Il *Bersagliere* annunzia che, ove la Commissione per il processo Lovito-Nicotera continuasse ne' suoi indugi, l'onor. Nicotera domanderà alla Camera che risolva immediatamente la questione dell'autorizzazione a procedere.

Washington 28. Il dipartimento statistico-economico calcola che il raccolto del grano ascenda a 1551 milioni di scheffeld, quello dell'avena a oltre 400. Il raccolto del cotone è calcolato a 6 milioni di balle.

Zagabria 28. In seguito alle insistenti preghiere del partito nazionale, Kristics differì, sino alla verifica delle elezioni dei deputati dei confini, la deposizione della sua carica di presidente della Dieta ed assunse la presidenza nell'odierna seduta.

Roma 28. Il ministro Magliani sta compilando un progetto per facilitare ai comuni e alle provincie il mezzo di far fronte alle spese straordinarie per costruzioni di ferrovie. Sarebbero accordati prestiti a mite interesse sulla Cassa dei depositi.

Palermo 38. Durante un temporale nella scorsa notte il legno a vela *Nuova Teresina* urtò sulla scogliera nel braccio del molo. L'equipaggio fu salvato, meno il nostromo. Il legno *Catterina* naufragò nella secca del Forte. L'equipaggio è salvo.

Roma 28. L'elezione di Leopoldo Torlonia è sicura.

MERCATI DI UDINE

29 dicembre 1883.

Granaglie.

Grano	L. 10.—	11.50	—.—	—.—	
Cinquantino	» 9.50	—.—	—.—	—.—	
Sorgorosso	» 7.—	7.50	7.75	—.—	
Castagne	» 12.—	—.—	—.—	—.—	
Id. inestate	» 14.—	14.50	—.—	—.—	
Fagiuoli dal piano	L. 17.70	18.30	—.—		
Id alpigiani	» 20.—	25.—	—.—		

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L. 1.—	1.10
Galline id. id.	» 1.20	1.35
Pollastri id. id.	» 1.40	1.60
Polli d'india (femmine	» 1.10	1.25
Polli d'india (maschi	» 1.30	1.45
Anitre	» 1.30	1.40
Oche morte da grassa	» 1.25	1.30

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q.	L. 4.50	4.75	5.—	
» della Bassa I »	» 4.—	4.60	—.—	
Legna (Tagliate	L. 2.25	2.35	2.55	Compreso il dazio
Legna (In stanga	» 2.20	2.30	-.—	Compreso il dazio
Carbone (I qualità	» 7.—	-.—	-.—	Compreso il dazio
Carbone (II »	» 5.60	6.10	-.—	Compreso il dazio
Paglia da lettiera	» 4.30	-.—	-.—	

Notizie commerciali.

Trieste 28 dicembre.

Coloniali. Caffè. Mercato fermo. Zuccheri. Mercato assai fiacco.

Cereali. Ottava trascorse senza affari; mercato calmo, prezzi invariati.

Frutta. Affari molto limitati.

Metalli. Bande stagnate, prezzi fermi; Piombi e Stagni in continuo ribasso; Rami si mantengono allo stesso dettaglio.

Olii. Vendite scarsissime, prezzi invariati.

Pellami. Poco movimento.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (*)

Contro - dichiarazione.

Alla dichiarazione che qualche interessato nemico del *Florean dal Palazz* ha fatto firmare al quasi illetterato Antonioli Guido, ex Gerente del foglio predetto, si risponde che il contenuto della medesima è una piramidale menzogna.

La Redazione del *Florean* aveva provveduto alla difesa del Gerente Antonioli e ne avrebbe anche sostenute tutte le spese, ma stantechè detto Gerente da qualche tempo, e la Redazione può produrre parecchi testimoni, andava denigrando il giornale e ne spargeva la falsa voce della sua prossima fine, così fu convenuto con pacifico accordo tra la Redazione e l'Antonioli che esso abbandonasse la gerenza coll'ultimo numero del foglio di quest'anno.

Questa è la verità che si può provare a qualunque momento: tutto il resto è suggerita colossale bugia. E le bugie hanno le gambe corte.

Udine, 29 dicembre 1883

LA REDAZIONE
del *Florean dal Palazz.*

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 28 Dicembre

Napol.	9.59— a 9.61 1/2	Ban. ger.	59.40 a 59.25
Zecch.	5.67. a 5.65—	Rend. au.	79.25 a 79.40
Londra	121 35 a 120.60	R. un. 4 0/0	88.60 a 88.50
Francia	47.95 a 48.10	Credit	295 3/4 a 296 3/4
Italia	47.85 a 48.10	Lloyd	293 a 292.30
Ban. Ital.	48.10 a 49.95	R. it.	89.3/8 a —.—

VENEZIA, 28 Dicembre

R. I. 1 gennaio 89.13 per fine corr. 89.23
Londra 3 mesi 24.97 — Francese a vista 99.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 208.—	a 208.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 28 Dicembre

Inglese	100.3/8—	Spagnuolo	—.—
Italiano	90.5/8	Turco	—.—

BERLINO, 28 Dicembre

Mobiliare	495.50	Lombarde	240.—
Austriache	543.50	Italiane	90.10

FIRENZE, 28 Dicembre

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	24.96	Banca T.	—.—
Francese	99.87	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.37 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 29 Dicembre

Rend. Aust. (carta) 79 20; Id. Aust. (arg.) 79.75
Id. (oro) 99.—
Londra 121.05; Napoleoni 9.60 1/2

MILANO, 20 Dicembre

Rendita Italiana 6 0/0 —.—; serali 95.20

PARIGI, 29 Dicembre

Chiusa Rendita Italiana 95.56

N. 827 (2 pubb.)
Provincia di Udine Distretto di Cividale

Comune di Corno di Rosazzo

Avviso di concorso.

A tutto il mese di gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro Elementare di questo Comune coll'annuo onorario di lire 550 pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande documentate a termine di legge, saranno prodotte a questo Ufficio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto entrerà in funzione appena approvato.

Tra i concorrenti sarà preferito un sacerdote, al quale per la Messa festiva ed assistenza alle sacre Funzioni, gli sarà corrisposto dai frazionisti interessati, un congruo stipendio in derrate e danaro, più il godimento di n. 6 campi ed alcune onoranze.

Dal Municipio di Corno di Rosazzo
li 27 dicembre 1883

Il Sindaco
A. COTTA

IL BERNI
Vedi avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

splendidamente illustrato e stampato su carta di lusso che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di dicembre.

79 *Direzione e Amministrazione:* Milano — Via Durini, 31 (Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni si propone per programma d'esser d'indole **gaja, brillante, faceta, umoristica** — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro trattando caricature e satire sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenita di qualsiasi genere.

Prezzi d' abbonamento:
franco nel Regno.
Anno . . L. 12.— | Semestre . . L. 6.50
Unione Postale.
Anno . . L. 15.— | Semestre . . L. 8.—

Si prega di chiedere numeri di Saggio del Giornale **IL BERNI**
31 Via Durini — MILANO — Via Durini 31

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito generale in VERONA presso il preparatore *Giammetto Dalla Chiara* farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri, firma e suggelli dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli, grippe e Tisi incipienti.

Domandare ai signori farmacisti Pastiglie Dalla Chiara. Ogni singola pastiglia deve avere impressa la marca **Giannetto Dalla Chiara:** rifiutare quindi tutte le Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo cent. 75 al pacchetto

Per rivendita largo sconto — Vendonsi in UDINE alle farmacie **A. Fabris, Alessi, Commessatti, Minisini** — in FONZASO **Bonsembiante.** Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti 41

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO **1884**

CORRIERE DELLA SERA

Esce ogni giorno in Milano formato grandissimo 5 colonne
ANNO NONO — 1884

72 **Tiratura Copie 19.000**

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

MILANO (a domicilio) Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4 50
REGNO D'ITALIA » 24 » 12 » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonchè informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Koenig e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10.000 copie all'ora.

Premio ordinario. Chi si associa al *Corriere della Sera* riceve *gratis* «l'Illustrazione Popolare» giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

Premio straordinario. I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, e cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAEIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente lo distinguono da un quadro tela ad olio. — nessun giornale ha mai dato un premio di tal valore.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre «l'Illustrazione Popolare» la *Strenna dell' Illustrazione Italiana pel 1884,* magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del *Corriere della Sera,* Milano, via S. Pietro all'Orto, 23.

2 **Brunitore istantaneo**

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
DEI FRATELLI RIZZI
Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo **L. 3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. **L. 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA
PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. **L. 4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. Prezzo **L. 4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

UN CONTABILE

a cui rimangono libere varie ore del giorno, cerca d'accuparle verso modesto compenso.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

4 **POLVERE DENTIFRICIA**

del celebre Prof. VENZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

IL VERO

medicinale economico per la sollecita guarigione della **Tosse** ostinata, **Cataro** bronchiale, **Bronchite** cronica, e tutte le altre malattie di petto e di gola sono le portentose **Pastiglie Pettorali dell'Hermita di Spagna,** composte dal *Prof. Cav. M. de Bernadini,* tanto encomiate e raccomandate da Illustri Medici Italiani ed Esteri. 40 anni di felicissimo successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'Autore a Genova Via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica). 85

Magazzini Tessuti
DI
ENRICO AMBROSI
BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Scoviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESI della più alta novità.

Per un vestiario completo da uomo, **Giacca, Calzoni, Gilet** per

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO IN **MANTELLE CONFEZIONATE da Uomo**

500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16.50

1000 panni lana bigi con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3.75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la **Guida Pratica** per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta **ENRICO AMBROSI — Bologna.** 81

26 **NON PIU' MALE AI DENTI**

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1884

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. » 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent 50.

L' EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento: *all'Edizione di lusso:* Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 30.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconto delle novità scientifiche, la storia delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4.—
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

LE NUOVE CONQUISTE DELLA SCIENZA narrate e descritte da LUIGI FIGUIER. — Quest'opera illustrata da numerose incisioni consterà di 40 dispense in-8 grande. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . . . L. 4 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 6 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

VIAGGI STRAORDINARIISSIMI DI SATURNINO FARANDOLA nelle 5 o 6 parti del mondo per *G. Robida.* — Quest'opera illustrata da 450 disegni colorati e non colorati, consterà di 100 dispense di 8 pagine su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14. —
Una dispensa, separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Dà grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin,* da *Tofani,* da *Pauquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 24 — 12 — 6 —
Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, dà ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons,* modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. - Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. — Per aderire alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno. . . . L. 5 —
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato nel Regno, Cent. 10.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS - *Serie II.ª* - La pubblicazione si fa per dispense di 16 pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 57 dispense della 2.ª serie:
Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d' abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

Ristampa delle tre prime annate del **GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI** e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Queste tre annate verranno comprese in 120 dispense di 8 pagine caduna. Si pubblica per serie di cinque dispense di 40 pagine riunite sotto apposita copertina.

Prezzo d'abbon. alle 24 serie delle tre prime annate:
Franco di porto nel Regno . . . L. 8 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Ogni serie separata, nel Regno, Cent. 25.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO, ILLUSTRATA. — L'opera consterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pag.: 4 di testo e 4 di disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 10 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 12 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 34 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA. I MAMMIFERI, descritti e figurati da CARLO VOGT e FEDERICO SPECT. — Traduzione, con note ed aggiunte del prof. *Michele Lessona.* — L'opera completa in edizione di massimo lusso verrà adorna di 300 incisioni e consterà di 60 dispense d'otto pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 12 —
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 18 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

STORIA DELLE CROCIATE per *A. Michaud,* illustrata da GUSTAVO DORÉ. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — Quest'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, illustrate con 100 grandi composizioni. — Si pubblica per dispense di otto pagine.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . L. 7 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 11 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 3.ª serie:
Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa. » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure.* . . . . Cent. 25
» in tela. . . . . » 40

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento ai 20 vol. dell'8. Serie (dal N. 141 al 160):
Franco di porto nel Regno. . . . L. 3 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI. - ISTRUZIONE - MORALE - DILETTO. — Questa biblioteca si pubblica per eleganti volumetti.

Prezzo d'abbonamento ai primi 25 volumetti:
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 75
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica economica e Romantica illustrata. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14. (*Affrancare*).